

farmacologico approvato dalla Food and Drug Administration, a nominare dirigenti presso la FDA che rispettino la scienza e a nominare giudici che difendano le libertà fondamentali», tra cui appunto l'aborto. Per quanto riguarda le questioni LGBTI, i democratici si impegnano ad approvare l'«Equality Act» che potrebbe portare all'inclusione obbligatoria di uomini transgender nelle squadre sportive femminili, nonché a costringere imprenditori e aziende a violare le loro convinzioni più profonde su genere e sessualità per conformarsi alle disposizioni contro la discriminazione LGBT.

L'unica menzione del matrimonio fatta nel programma democratico del 2024 è nel contesto della protezione dell'«uguaglianza del matrimonio nella legge federale LGBTQ+». Tutto questo doveva esser conosciuto dal Cardinale Cupich prima di accettare l'invito e tenere il suo discorso/invocazione. L'arcivescovo Jerome Listecky dell'arcidiocesi di Milwaukee che aveva invece ha pregato sul palco durante la Convention nazionale repubblicana, il mese scorso, non solo aveva ricordato «alcuni diritti inalienabili, tra cui la vita, la libertà e la ricerca della felicità», evidenziando la necessità di «tutelare la dignità di ogni vita dal concepimento alla morte naturale».

Invece dell'auto censura su Gesù Cristo, mai citato, e il nascondimento della croce pettorale durante il discorso pronunciato dal Cardinale Cupich, che evidentemente si vergognava sia di Cristo che della sua croce, Mons. Listecky alla convention dei repubblicani del 15-18 luglio, non si è vergognato della croce ma implorato Dio di «tenere gli Stati Uniti d'America sotto la tua santa protezione e di inclinare i cuori dei cittadini all'affetto fraterno e all'amore reciproco attraverso Gesù Cristo, nostro Signore».

Che cosa farà ora il Santo Padre? Prenderà quelle contromisure auspicabili e chiare nei confronti di Cupich e di quei chierici di ogni ordine e grado che sostengono di fatto abortisti, ideologia di genere, lobbies e limitazioni delle libertà e diritti dei genitori? O farà finta di niente, continuando ad alimentare questa ambiguità?

QUANDO KAMALA HARRIS DIFESE IN TRIBUNALE PLANNED PARENTHOOD

Da procuratrice difese i suoi funzionari che rivendevano parti di feti abortiti e mise sotto processo chi aveva raccolto le prove (VIDEO: Le prove contro Planned Parenthood)

di Manuela Antonacci

<https://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=7874>

Fonte: Sito del Timone, 21 agosto 2024

4 - IL PADRE DI TELEGRAM ARRESTATO IN FRANCIA, MESSAGGIO AI SOCIAL CHE NON CENSURANO

Le autorità USA, UE, inglesi, russe, brasiliane, australiane, ecc. vogliono distruggere chi non si allinea alla loro propaganda censurando le voci dissenzianti (ad es. Elon Musk con X e Pavel Durov con Telegram) di Stefano Magni

Tutti o quasi sanno cosa sia Telegram, la app di messaggistica usata per comunicare in modo criptato e sicuro. La usa la gente comune, la usano molto i giornalisti perché i molteplici canali Telegram contengono informazioni in tutte le lingue del mondo. Anche il giornale online che state leggendo ha il suo canale Telegram. Ha 950 milioni di utenti in tutto il mondo.

Telegram è balzato agli onori della cronaca, all'improvviso, perché sabato 24 agosto, il suo amministratore delegato e co-fondatore, Pavel Durov, è stato arrestato a Parigi, appena arrivato all'aeroporto di Le Bourget, col suo aereo privato partito dall'Azerbaigian. Su di lui, che è cittadino francese, oltre che russo, pendono numerosi capi d'accusa della magistratura d'oltralpe che ha spiccato il mandato d'arresto: complicità in traffico di stupefacenti, terrorismo, frodi, riciclaggio di denaro, pedopornografia, diffusione non consensuale di immagini intime. Durov, personalmente, non ha preso parte a nessuno di questi atti criminali. Ma questi reati sono stati commessi da utenti di Telegram, nel corso dell'ultimo decennio. Perché il fondatore di una app di messaggistica viene ritenuto responsabile di tutto quel che fanno 950 milioni di persone che la usano gratuitamente in tutto il mondo? Perché Telegram non «modera» i contenuti che le autorità ritengono più pericolosi.

In particolare modo, secondo la televisione francese TFI, la magistratura d'oltralpe ritiene che l'assenza di moderazione, di cooperazione con le forze dell'ordine e degli strumenti offerti da Telegram (numero usa e getta, la sua criptovaluta Ton, ecc.) lo renda complice di tutti i delitti che sono stati commessi dai suoi utenti, nel corso degli anni. Secondo l'avvocato di Durov, Dmitry Agranovskij, sarebbe come incriminare un produttore di auto perché le vetture da lui costruite vengono impiegate per commettere un crimine. In una nota emessa ieri sera da Telegram, l'azienda afferma che «Telegram rispetta le leggi dell'UE, incluso il Digital Services Act, la sua moderazione è in linea con gli standard di settore e in costante miglioramento». E inoltre ribadisce che: «È assurdo affermare che una piattaforma o il suo proprietario siano responsabili degli abusi su quella piattaforma».

LA PROPAGANDA USA "MODERAZIONE" PER INDICARE LA CENSURA

Vi sono molti aspetti che restano oscuri in questa vicenda, prima di tutto sapremo solo a processo iniziato di cosa Durov sarà realmente accusato. Singolare, poi, che un imprenditore di successo e molto ben informato ignori che, una volta in Francia, possa essere arrestato perché in quel paese pende un mandato di arresto su di lui. Perché atterrare

BASTABUGIE.it
Oltre le notizie per scoprire la verità

n.888 del 28 agosto 2024
www.bastabugie.it

1. IUS SCHOLAE, RIFORMA INUTILE: LA SCUOLA NON INTEGRA NEMMENO GLI ITALIANI - La proposta fatta propria da Forza Italia e figlia di quella lanciata dal Movimento 5 stelle, ma la scuola italiana non fornisce un'identità culturale nemmeno agli italiani, figuriamoci se può farlo agli stranieri - di Anna Bono

2. BOXE: È GIUSTO CHE UN UOMO PICCHI UNA DONNA? CHE DUE DONNE FACCIANO A BOTTE? E DUE UOMINI? - La Chiesa ha spesso condannato la boxe perché è un confronto violento, mettendo a rischio la vita (molte è sballato il clima di eccitazione violenta che ricorda i giochi dei gladiatori già condannati da sant'Agostino) - di Fabio Furlano

3. ABORTO E STERILIZZAZIONE GRATUITA ALLA CONVENTION DEMOCRATICA CHE ACCLAMAVA KAMALA - Inoltre il card. Cupich non ha fatto nessun riferimento a Gesù o alla difesa della vita umana dal concepimento, ma si vergogna della croce (che infatti nasconde) - di Raffaella Furlone

4. IL PADRE DI TELEGRAM ARRESTATO IN FRANCIA, MESSAGGIO AI SOCIAL CHE NON CENSURANO - Le autorità USA, UE, inglesi, russe, brasiliane, australiane, ecc. vogliono distruggere chi non si allinea alla loro propaganda censurando le voci dissenzianti (ad es. Elon Musk con X e Pavel Durov con Telegram) - di Stefano Magni

5. IL PIANO PER DISTRUGGERE LA FAMIGLIA - Alla scoperta delle cause rivoluzionarie della disgregazione della famiglia e delle condizioni per la sua ricostruzione - di Fabio Furlano

6. HUSSERL E LE OPPOSTE VITE DEI SUOI DISCEPOLI PIU' FAMOSI: HEIDEGGER ED EDITH STEIN - Heidegger successe a Husserl nella cattedra, aderì al nazismo ed è tuttora considerato un grande filosofo; Edith si convertì a Cristo, volò le spalle al successo, divenne monaca di clausura e morì ad Auschwitz - di Roberto de Mattei

7. OMELIA XXII DOM. T.O. - ANNO B (Mc7,1-8,14-15,21-23) - Dal cuore degli uomini escono le intenzioni cattive - di Giacomo Biffi

5) IL CUORE UMANO È FONTE DI MALVAGITÀ. Gesù sa che noi siamo malvagi, e il nostro cuore è fonte di malvagità: Dal cuore dell'uomo escono le intenzioni cattive: prostituzioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità, inganno, impudicizie, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Gesù non si illude sull'uomo; non ritiene che sia una creatura innocente e indifesa rovina dalla società.

Ritene piuttosto che la società malvagia sia il risultato della cattiveria di ogni singolo uomo. Come si vede, non ci ha amati perché ci credeva buoni, ma per renderci buoni. Ci ha amati così come siamo, per farci diventare come ci vuole lui. Concludiamo con l'ammontamento di san Ciriaco: Accogliete con docilità la parola che è stata seminata in voi e che può salvarvi le vostre anime. State di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori, illudendo voi stessi.

Nota di Bastabugie: questa omelia del card. Giacomo Biffi è tratta dal libro "Stitili come rugata il mio dire".

"Stitili come rugata il mio dire" che raccoglie le omelie per le Domeniche del Tempo Ordinario Anno B (€ 12), clicca qui!

Per acquistare i tre volumi (Anni A, B, C) a prezzo scontato (€ 29) con anche in omaggio due piccoli libri sempre del card. Biffi (La fortuna di apparteneregli e L'ABC della fede), clicca qui!

Le Edizioni Studio Domenicano hanno autorizzato la pubblicazione della porzione di testo sopra riportata con lettera del 3 luglio 2023.

Fonte: Stitili come rugata il mio dire



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono o redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celatamente rimosse.

a Cambrai nel 1862 ed esercitò il ministero nella città di Lille. Le sue numerose opere sono una mirabile espressione della scuola di pensiero contro-rivoluzionaria. Tra queste, va ricordata il problema dell'ora presente: Antagonismo di due civiltà, che fu pubblicata nel 1904, preceduta da una lettera del cardinale Merry del Val, che impartiva all'autore la benedizione apostolica del Santo Padre Pio X. Il 19 settembre 1910 veniva dato l'imprimatur per la pubblicazione a Lille dell'opera L'Esprit Familial dans la Maison, dans la Cité et dans l'Etat, tratta dal secondo dei due volumi de Il problema dell'ora presente. Le Edizioni Fiducia propongono ora un'edizione critica di questo volume, arricchita di note, che mette a disposizione dei lettori un vero e proprio tesoro della letteratura cattolica.

Nel primo capitolo del volume, mons. Delassus, ripercorrendo la storia degli Stati, dimostra come questi, nessuno escluso, si siano formati a partire dalla cellula fondamentale che è la famiglia. Infatti, spiega l'autore, «tale è l'origine storica di tutte le tribù; e l'origine delle nazioni è affatto somigliante: le tribù si agglomerano, come si sono raggruppate le famiglie, e sempre sotto l'ascendente d'una famiglia principesca».

Nel secondo capitolo, il teologo francese spiega la struttura gerarchica dello Stato a partire da quella familiare e il piano della Rivoluzione per distruggere attraverso la famiglia la società intera.

Il terzo capitolo è dedicato alla legge principale delle famiglie e degli Stati, ovvero la legge dell'unione e ai suoi effetti benefici sulla società. Infatti, afferma mons. Delassus, «l'uomo isolato non può far niente. L'associazione ha fatto tutto ciò che noi vediamo: ha prodotto tutte le ricchezze che la civiltà possiede attualmente. Tutto è prodotto dal lavoro degli uomini associati nello spazio e nel tempo».

Il quarto capitolo è consacrato a descrivere l'origine della prosperità dei popoli e quella della loro decadenza. In particolare, spiega l'autore, nessuna società «può sussistere senza la mutua assistenza; aiuti dei grandi ai piccoli, servigi dei piccoli ai grandi; ed è cosa incontestabile che, affinché questa mutua assistenza sia efficace, e possa far regnare la pace e la prosperità nella società, non deve solamente essere occasionale, ma costante, e per essere costante, deve essere organizzata socialmente». Dati storiografici alla mano, mons. Delassus dimostra come la decadenza è venuta nel momento in cui l'uomo non ha più esercitato la virtù, cedendo il passo ai vizi, corrompendo l'aristocrazia che ha eluso i propri doveri nei confronti dei subordinati.

Nel quinto capitolo, è ben descritto l'esito di tale corruzione, dove l'amore per il denaro ha sostituito l'amore vicendevole che regolava e armonizzava i rapporti tra il superiore e l'inferiore. È col pretesto di questa corruzione che la Rivoluzione ha poi avuto man forte per sovvertire l'intero ordine gerarchico.

Dopo aver descritto le conseguenze nefaste della corruzione e dell'allontanamento degli Stati dal modello della famiglia, mons. Delassus dedica i restanti capitoli a spiegare come è possibile ritornare

tranquillamente tralasciare tutte le discussioni conseguenti.

LA DOTTRINA DELLA CHIESA

La Dottrina della Chiesa in merito al tema dello "sport" ha avuto il suo sviluppo con i pontificati di San Pio X e i successivi. In particolare, papa Sarto, pur rilevando gli aspetti positivi dello sport, rivolgeva ai partecipanti al Concorso Internazionale di Ginnastica del 27 settembre 1908 l'invito a «non passare i confini della prudenza, non esporsi a pericoli» recando danno alla propria salute.

Nel suo Discorso agli sportivi romani del 20 maggio 1945, Pio XII parlava positivamente di uno sport che «concorre ad elevare il valore spirituale dell'uomo e, quel ch'è più, lo orienta verso una nobile esaltazione della dignità, del vigore e della efficienza di una vita pienamente e fortemente cristiana». Al tempo stesso, il Papa ricordava come questa concezione cristiana fosse lontana da quel materialismo «per il quale il corpo è tutto l'uomo! Ma come è anche aliena da quella follia di orgoglio, che non si rattiene dal rovinare con uno strapazzo insano le forze e la salute dello sportivo, per conquistare la palma in una gara di pugilato o di velocità, e lo espone talvolta temerariamente anche alla morte! Lo "sport" degno di questo nome rende l'uomo coraggioso di fronte al pericolo presente, ma non lo autorizza a sfidare senza una ragione proporzionata un grave rischio; il che sarebbe moralmente illecito».

Per quel che attiene alla boxe, la Chiesa ha spesso espresso la sua condanna per due principali ragioni:

1) perché richiede, per poter essere svolta, un confronto violento con l'avversario, mettendone in pericolo l'incolumità, se non la vita stessa; 2) a causa del clima di eccitazione violenta che esso provoca tra gli spettatori, analogo ai giochi gladiatori già condannati da sant'Agostino. Basti ricordare, a questo proposito, un articolo dell'Osservatore Romano del 15 febbraio 1933 in cui si descrive «quel popolo che invade, assiepa, riempie sino all'impossibile gli stadi [...] pronto a dirsi truffato se la rissa coi guantoni non ha spaccato sopracciglia, infranto nasi, slogato mascelle, rotto costole, pesto almeno un occhio, regalata una emorragia [...] quel popolo che s'erge dal suo posto allo stadio come su un piedistallo e si innalza a simbolo della civiltà odierna. La quale è fiera di premiare i "pugili" che con la forza, la violenza, la brutalità proiettate nello stadio, nella arena del mondo, ne esalta e diffonde la fama. Questa nostra civiltà! [...] Quella che ha tanto camminato in venti secoli da ritrovarsi seduta ancora nell'anfiteatro».

LA MORTE IN DIRETTA TELEVISIVA

Numerosi sono stati gli interventi di questa natura, soprattutto dopo le ingenti morti seguite alla diffusione di questa disciplina sportiva a partire dagli anni '60. «La Civiltà Cattolica», in una documentata analisi del problema, sotto il pontificato di Giovanni XXIII, affermava che «la maggior parte dei moralisti, confortata dal giudizio ancora più severo dei

6 - HUSSERL E LE OPPOSTE VITE DEI SUOI DISCEPOLI PIU' FAMOSI: HEIDEGGER ED EDITH STEIN
Heidegger successe a Husserl nella cattedra, aderì al nazismo ed è tuttora considerato un grande filosofo. Edith si convertì a Cristo, volò le spalle al successo, divenne monaca di clausura e morì ad Auschwitz di Roberto de Mattei

Fonte: Corrispondenza Romana, 26 giugno 2024

Il lettore a leggere il libro ed a constatarlo da sé!
parole di mons. Delassus con una sola recensione. Non resta che invitare Non si può rendere la profondità delle verità contenute nelle descritte nei capitoli precedenti: la ricostituzione del corpo sociale. la conseguenza naturale della ricostituzione della famiglia, per come nel culto degli antenati. Nell'undicesimo capitolo, infine, si descrive famiglia tripartita nell'autorità del padre, nella santità della madre e possono essere ristabilite che per mezzo del principio vitale della le famiglie. Come illustrato nel decimo capitolo, le tradizioni non radicate nei principi morali che fanno virtuosi gli uomini e solide Delassus nel nono capitolo, è necessario ristabilire anche le tradizioni. Accanto al ristabilimento della famiglia caposipite, sottolinea mons. bene patrimoniale che la famiglia caposipite cercava di conservare. dignità o indegnità morale. Ciò alla lunga ha causato la scomparsa del categoria. Queste sono questioni particolari che, molto opportunamente, vanno lasciate alla scienza medica, perfettamente in grado, alla luce del progresso della genetica, di stabilire il genotipo di qualsiasi essere umano. Lo sforzo da fare è quello di ricondurre l'intera vicenda a principi generali che, in quanto tali, non possono essere messi in discussione. Anzitutto, è fondamentale ribadire l'esistenza di una natura umana, oggettiva e immutabile, con una conseguente legge morale naturale che ingiunge all'uomo di agire conformemente a tale natura se vuole conseguire il proprio fine ultimo. Secondariamente, bisogna domandarsi se, tra gli sport esistenti, la boxe sia o meno conforme alla natura umana e, particolarmente, a quella femminile. Ecco il nocciolo della questione: se la risposta a tali interrogativi è negativa, allora si possono

Lo scorso primo agosto si è disputato, in occasione delle Olimpiadi di Parigi, un incontro di pugilato tra Angela Carni e Imane Khelif che ha suscitato un acceso dibattito sulla disparità biologica tra i contendenti. Un dibattito che, purtroppo, è rimasto su un piano superficiale e opinabile, anche a causa di elementi di informazione insufficienti. Imane Khelif, o la valutazione sull'opportunità che un tale personaggio possa essere adatto a partecipare ad un incontro di boxe in tale o tal altra categoria. Queste sono questioni particolari che, molto opportunamente, vanno lasciate alla scienza medica, perfettamente in grado, alla luce del progresso della genetica, di stabilire il genotipo di qualsiasi essere umano. Lo sforzo da fare è quello di ricondurre l'intera vicenda a principi generali che, in quanto tali, non possono essere messi in discussione. Anzitutto, è fondamentale ribadire l'esistenza di una natura umana, oggettiva e immutabile, con una conseguente legge morale naturale che ingiunge all'uomo di agire conformemente a tale natura se vuole conseguire il proprio fine ultimo. Secondariamente, bisogna domandarsi se, tra gli sport esistenti, la boxe sia o meno conforme alla natura umana e, particolarmente, a quella femminile. Ecco il nocciolo della questione: se la risposta a tali interrogativi è negativa, allora si possono

2 - BOXE: E' GIUSTO CHE UN UOMO PICCOLO UNA DONNA? CHE DUE DONNE FACCIANO A BOTTE? E DUE UOMINI?

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 23 agosto 2024

https://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=7739
di Stefano Fontana
favorese il radicamento istituzionale dell'Islam)
Le lezioni e Delpini, vescovo di Milano, plaude alla decisione (e così si Il 40% degli studenti è musulmano così il preside di Pioello sospende ALL'ISLAM
SCUOLA CHIUSA PER RAMADAN, UN FAVORE NON RICHIESTO
https://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=7804
di Marco Lepore
innegata alla guerra santa
spiega la Divina Commedia, mentre nell'università di Torino l'imam A Treviso studenti islamici vengono esonerati dalle lezioni in cui si